

INGEGNERI **news** 13

ULTIME DUE EDIZIONI "CARTACEE" PER IL GIORNALE DELL'ORDINE

LA NOSTRA RIVOLUZIONE "DIGITALE"

di **Marco Belardi**

Ancora due numeri, compreso quello che state leggendo, per il giornale dell'Ordine in versione "cartacea". Poi si cambia. Dalla carta al digitale.

Un passaggio necessario e importante, legato all'evoluzione dei sistemi mediatici e a quel concetto di informazione condivisa che va di pari passo con le mutate necessità del terzo millennio.

Anche l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia adeguata, del resto da tempo se ne stavano valutando i molteplici aspetti, mezzi e prospettive. Una piccola "rivoluzione digitale", la nostra, che riguarderà direttamente il sito internet dell'Ordine che, lo vedrete presto, verrà profondamente rivisitato e reso maggiormente fruibile per tutti gli utenti, adatto dunque a rispon-

dere alle nuove necessità, capace di interagire con gli iscritti.

Un nuovo rapporto diretto che costituirà, grazie al lavoro dei tanti che compongono lo staff del nostro Ordine, un concreto e pratico valore aggiunto. Il sito, rivisitato e

”

È molto più di un semplice restyling

proposto nel suo nuovo aspetto grafico, è ovviamente un primo, importante passo in avanti. Infatti, nello stesso sito troverete anche la nuova "area press", un luogo di approfondimento tematico per quanti (addetti ai lavori, giornalisti, operatori dei media) hanno necessità di informazioni. Immagini pronte all'uso, comunicati stampa, approfondimenti, insomma l'evoluzione digitale del

segue in quarta>>>



gen
feb
mar
apr
2014

Notiziario Ordine degli Ingegneri di Brescia
Direttore responsabile: Marco Belardi
Redazione circolare informativa del Consiglio dell'Ordine: Patrizia Guerra
Redazione: Via Cefalonia, 70 25124 Brescia tel. 030 2294711 r.a.
fax 030 2294722 e-mail: info@ordineingegneri.bs.it
pec:segreteria@bs.ingegneri.legalmail.it
www.ordineingegneri.bs.it
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/2001 del 21 novembre 2001
Anno XIII - Numero 1 - Gennaio - Febbraio - Marzo - Aprile 2014
MECCANICA DELLE IDEE
Coordinamento editoriale e concessionaria per la pubblicità: MECCANICA DELLE IDEE
Meccanica delle Idee snc di Elena Landi e Roberto Barucco, Brescia via Crispi 28
Per informazioni: marketing@meccanicadelleidee.it - www.meccanicadelleidee.it
Stampa: CDS Graphica S.R.L., Brescia via Lippi 6
POSTE ITALIANE S.P.A.: BRESCIA 70%



Ordine
INGEGNERI
della provincia di Brescia
Dal vostro cellulare direttamente al sito
www.ordineingegneri.bs.it

"Costruire una smart city", l'idea

Michele Vianello: "Meglio recuperare Vicolo Corto che ampliare Parco della Vittoria"

COSTRUIRE UNA SMART CITY - Game and inclusion in urban landscape": è il titolo della nuova fatica di Michele Vianello che, da libro in fase di pubblicazione (di fatto ve ne antic-

priamo il debutto) diviene pure occasione per una riflessione informale sul futuro delle cosiddette "città intelligenti", a misura d'uomo e delle sue esigenze, "eco-friendly" e, perché no?, anche "easy" da fruire. Insomma, di in-

glesismo in inglese (è d'uopo, di questi tempi), arriviamo alla prospettiva d'una città, se non perfetta, almeno perfezionabile. "Dove si educano, o si rieducano - dice Vianello - gli amministratori, prima ancora dei cittadini. Per non arrivare al paradosso del 'nonno digitalizzato' che apre il tablet, cerca un servizio e, appena arriva in comune trova solo la solita massa



”
'Città intelligenti', a misura d'uomo e delle sue esigenze

di carta che abbisogna di timbri e controfirme in triplice copia". Dal "nonno always on", al sindaco "digital" il passo, però, non sembra breve. "L'amministratore-tipo della città conosce il mondo tangibile - aggiunge Vianello -, quello 'materiale', quello che si nutre di norme stratificate. Ma spesso si muove in una quota di informazioni che non vive più in

questa misura. Non si conosce il flusso di dati che derivano dagli oggetti: una sensoristica adeguata può, ad esempio, consentire il risparmio di acqua". Una cartografia geo-differenziata delle reti idriche, o del gas, può fornire una mappa (utilizzabile per varie soluzioni) dell'efficienza energetica della città. "Le implicazioni sono tante e possono aiutare nel costruire comportamenti virtuosi". E' la potenzialità delle applicazioni. "Al sindaco spesso sfugge 'un pezzo'. Il tema dell'analfabetismo digitale, come dicevo, non

segue in quarta>>>

Rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia per il quadriennio 2013-2017

Nel mese di settembre 2013 si sono svolte, in ottemperanza al D.P.R. 8 Luglio 2005 n. 169, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Brescia, votazioni che hanno fatto registrare un notevole incremento, rispetto al passato, sia del numero dei candidati sia della percentuale dei votanti.

La "rosa" dei candidati era composta da 52 colleghi, dei quali 50 iscritti nella sezione A dell'Albo e 2 iscritti nella sezione B (ingegneri iunior). Da sottolineare la folta rappresentanza femminile: 9 le ingegneri donne candidate.

La campagna elettorale, particolarmente partecipata e frizzante, ha visto contendersi i 15 posti disponibili in Consiglio tra quattro raggruppamenti programmatici (BSmart, l'Ordine che vogliamo, Ordine 2.0, lista Giaccari-Rosa) insieme ad alcuni "battitori liberi".

Non essendo stato raggiunto, nelle prime due tornate di voto, il quorum dei votanti previsto per legge, il risultato efficace è stato conseguito nella terza tornata durante la quale hanno votato 1372 iscritti su 4366, risultato in termini di affluenza alle urne, mai conseguito prima. Il seggio elettorale, istituito presso la sede dell'Ordine e presieduto dall'ing. Andrea Trainini, ha visto alternarsi, durante i 20 giorni di apertura, oltre al vicepresidente ing. Gianmaria Piola ed al segretario ing. Daniela Armanini, numerosi colleghi che, in maniera assolutamente volontaria, hanno contribuito al regolare funzionamento delle operazioni di voto e di scrutinio. I risultati dello scrutinio finale sono stati i seguenti:

Sezione "A"	
Cognome e nome dell'eletto	Voti riportati
MARINI ALESSANDRA	597
BELARDI MARCO	581
GUERRA PATRIZIA	580
PEZZAGNO PAOLO	566
ANDREIS ANDREA	550
CASTIONI PIETRO	548
BOLOGNINI DIANA	515
LAZZARONI CARLO	508
BOCCHIO FRANCESCO	506
FRANZONI CHIARA	505
VANOTTI SILVIA	504
GECHELIN UGO	489
FUSARI CARLO	478
SANTALUCIA GIUSEPPE	478

Sezione "B"	
Cognome e nome dell'eletto	Voti riportati
CHIAROLINI IPPOLITA	580

A seguito della seduta di insediamento del nuovo Consiglio, tenutasi in data 22 ottobre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Brescia, per il quadriennio 2013-2017, risulta quindi così composto:

Presidente	Ing. Marco Belardi
Vice Presidente	Ing. Paolo Pezzagno
Consigliere Segretario	Ing. Patrizia Guerra
Tesoriere	Ing. Pietro Castioni
Consigliere	Ing. Andrea Andreis
Consigliere	Ing. Francesco Bocchio
Consigliere	Ing. Diana Bolognini
Consigliere	Ingegnere iunior Ippolita Chiarolini
Consigliere	Ing. Chiara Franzoni
Consigliere	Ing. Carlo Fusari
Consigliere	Ing. Ugo Gecchelin
Consigliere	Ing. Carlo Lazzaroni
Consigliere	Ing. Alessandra Marini
Consigliere	Ing. Giuseppe Santalucia
Consigliere	Ing. Silvia Vanotti

QUESTO MESE

Croil e "Pos" obbligatorio Società tra professionisti Incubatore professionale Il ruolo della pianificazione dell'area vasta **Croil "chiama" Asl** Il rinnovo del Consiglio di Disciplina **News dalle Commissioni** Belardi: "La formazione non va vissuta come obbligo" **Calendario corsi formazione** Tennis, al via le iscrizioni

SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI AFFRONTARE LE NUOVE ESIGENZE DEI MERCATI

CROIL E "POS" OBBLIGATORIO

Qualunque sia la data prevista, il 30 giugno 2014 o prima o dopo, rimane comunque ferma e intransigente la posizione degli ingegneri in merito all'obbligo del "Pos" e del pagamento di cifre superiori ai 30 euro per i professionisti. "Questo decreto va corretto, perché abbia un senso e possa davvero essere utile. Così non ha motivo d'essere", è il parere del presidente della Consulta regionale degli Ingegneri, Marco Belardi. "Appare evidente che il Pos obbligatorio sia l'effetto finale d'una visione che si colloca in un contesto non corrispondente alla realtà. I nostri pagamenti vengono sempre fatti con assegno o con bonifico. E' ovvio, visto che lavoriamo con aziende pubbliche o committenti privati che richiedono fattura. La

tracciabilità è quindi totalmente garantita. Quindi, parere negativo su una simile decisione". L'unico spiraglio di apertura può riguardare i casi di "quei professionisti che lavorano con clienti 'persone fisiche'. Può capitare infatti che vengano compiute richieste di piccoli progetti o consulenze professionali. Si tratta però di aspetti che riguardano numeri poco significativi e, comunque, viene emessa anche in questo caso relativa parcella. Quindi la tracciabilità è comunque sempre possibile". Inoltre, aggiunge il presidente della Consulta regionale, "dotarsi del Pos significherebbe costi aggiuntivi, a livello tecnico, per gli studi, circa 150 euro all'anno per la banca, e ulteriori spese per il pagamento con bancomat, circa il 4% a commissione. Si tratta di soluzioni che meriterebbero invece di

non essere aggravate da alcuna commissione agli istituti di credito, proprio perché imposte dallo Stato. E' un provvedimento di carattere sociale? Allora perché le banche, quelle che attraverso il credit crunch mettono in quotidiana difficoltà i professionisti e gli chiudono pure i 'fidi', devono ancora guadagnare, per decreto, sul nostro lavoro? - si domanda l'ing. Marco Belardi -. Questa rimane una situazione confusa e preoccupante. Inoltre pare di capire che il pagamento debba avvenire con il solo bancomat e non con la carta di credito. Anche questo è strano. Forse perché così c'è una garanzia ulteriore per il professionista? Ovviamente seguiamo con attenzione la vicenda e siamo pronti a ricorrere, ove necessario e nelle dovute misure, per tutelarci".

Ordine Ingegneri: operativi i nuovi Servizi Sportello GRATUITI

Attraverso consulenti specialisti, presenti nella sede dell'Ordine, con cadenza quindicinale, è possibile, previo appuntamento, ottenere supporto gratuito di primo inquadramento su problematiche legali, amministrative, fiscali, assicurative, previdenziali, del lavoro. Sono inoltre operativi gli sportelli del Consiglio e delle principali Commissioni Consultive, per facilitare le occasioni di incontro e di confronto su temi professionali in settori specifici o trasversali della professione. Sul sito dell'Ordine sono pubblicati il regolamento del servizio e la modulistica da compilare e trasmettere alla Segreteria per la richiesta di accesso.

REDAZIONE "APE": CROIL "CHIAMA" ASL

In merito all'incarico di redazione APE a seguito di gara aggregata - DDG 129/2014, Croil Lombardia ha scritto a ASL di Cremona.

Riportiamo alcuni passaggi della lettera:

"La scrivente Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri, fortemente sollecitata dai propri aderenti, desidera esprimere una propria valutazione sull'esito della gara in oggetto. Si premette che nulla si eccipisce sulle modalità con cui è stata esperita. L'esito viceversa pone inquietanti interrogativi, che probabilmente Codesta spett. le Aziende già ha maturato. La necessità di valutare sotto il profilo energetico i patrimoni immobiliari delle ASL di Cremona, Desenzano e Brescia denota una lodevole attenzione al fabbisogno di energia di importanti strutture pubbliche, sicuramente in un'ottica molto etica di consumo consapevole e di risparmio (...). Il processo di certificazione energetica è diventato una nozione comune per tutti i professionisti della Lombardia, malgrado la loro non indispensabile appartenenza ad un Albo professionale, surrogata dall'iscrizione ad un Albo specifico regionale. Senza entrare nel merito della distinzione, si vuole qui sottolineare come questa verifica non sia una pratica banale, ma richieda una valutazione complessa degli edifici e degli impianti che afferiscono ad una determinata struttura (...). I soggetti ammessi alla gara sono stati ben 131, provenienti da diverse Province e di diversa qualifica professionale. L'attuale momento di crisi funge da scenario, ma non deve nascondere il dato inquietante che le offerte formulate oscillano da un minimo di 950 euro ad un massimo di 338.850 euro. Un divario abissale ingiustificabile (...). Per queste motivazioni, (...) con la presente intendo manifestare la disponibilità degli stessi per supportare codesto Ente in indirizzo alle indispensabili attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni conseguenti all'affidamento dell'incarico in oggetto, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti di Regione Lombardia, FinLombarda e CENED. Anticipo pertanto successiva formale richiesta di accesso agli atti nonché la disponibilità ad esaminare e valutare, secondo i criteri già sanciti da regione Lombardia in ordine alle procedure di controllo, i certificati che l'affidatario dell'incarico avrà prodotto al termine dello svolgimento dell'incarico affidatogli e che Codesto Ente vorrà gentilmente mettere a disposizione della scrivente Consulta".

Ing. Marco Belardi

È SCOMPARSO ENZO RAGNI

"GRAVE PERDITA PER L'ORDINE E LA PROFESSIONE"

Enzo era un caro amico. Un vero professionista, di grande capacità, estremamente preparato e qualificato, disponibile al dialogo e al confronto e sempre attento a temi utili per la collettività, come, ricordiamo, la recente proposta per la riqualificazione della Torre Tintoretto". Così Marco Belardi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, ricorda la figura di Enzo



Ragni, recentemente scomparso. "Nato a Provaglio d'Iseo, si era iscritto all'Ordine il 3 settembre del 1965, un anno dopo la laurea. Con lui se ne va un pezzo della nostra storia. Lo ricordo come attivo, ca-

pace protagonista del rilancio del sindacato Ingegneri e Architetti, ne era stato anche presidente, mostrando grandi capacità. Per alcuni mandati è stato anche componente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri. Enzo aveva un carattere vivace, determinato. Per noi, per tanti colleghi è sempre stato un punto di riferimento. A Brescia e non solo. Una grande perdita per il nostro Ordine e per la città. Siamo rimasti profondamente colpiti e addolorati".

La "Legge di Stabilità" per il 2012 (n. 183 del 12.11.2011), ha innovato profondamente l'esercizio delle attività professionali permettendo ai professionisti, regolarmente iscritti agli Ordini, di esercitare la loro attività, oltre che in forma individuale e in forma associativa, anche secondo uno dei modelli societari previsti dai titoli V e VI del libro V del codice civile.

Nascono così le "Stp", acronimo di una nuova formula per "fare rete" e lavorare insieme: società tra professionisti. Una novità nel panorama societario italiano che, da un lato, arricchisce e aumenta le possibilità di sviluppare progetti complessi, pensiamo ovviamente alle specifiche capacità degli ingegneri e ai loro ambiti di intervento, dall'altro può ancora creare qualche problema in termini di chiarezza e interpretazione.

La società tra professionisti consente infatti di muoversi al di là della consueta formula, ben nota, dello "studio associato", infatti permette (tra l'altro) di aggregare anche soci iscritti a organi professionali diversi o anche non iscritti affatto, sempre che il loro contributo sia riservato esclusivamente a prestazioni tecniche o "per finalità di investimento" (dunque, apertura anche a soci finanziari).

La "società tra professionisti" è in vigore dall'aprile del 2013, quindi ha appena compiuto il primo anno di vita ed è regolamentata dalla Legge di Stabilità 2012 (L. 183/2011), dalla 27/2012 e dal D.M. 34/2013. Le prime istruzioni operative sono state fornite dalla Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, con la Circolare n. 6 del 29 maggio 2013.

Tra le tante caratteristiche, novità e adempimenti, va ricordato che la società tra professionisti vedrà dedicata una sezione speciale del registro delle imprese, dove, come qualsiasi altra figura giuridica dello stesso tipo, la Stp dovrà essere iscritta.

Ovviamente le società tra professionisti avranno una chiara riconoscibilità rispetto alle società "ordinarie", fin dalla loro denominazione: inserendo nella ragione sociale, l'espressione "società tra professionisti" (Stp). Inoltre, sarà obbligatoria l'iscrizione della Stp anche all'ordine professionale di appartenenza dei soci: nel caso di Stp "multiprofessionale", la legge prescrive l'iscrizione nell'albo o registro dell'ordine o collegio professionale, espressamente individuato dai soci come principale nello statuto o nell'atto costitutivo della Stp.

Uno degli aspetti, tra i tanti che riguardano i soci professionisti, è che ciascuno di loro potrà partecipare soltanto ad una società tra professionisti: questa limitazione vale per tutto il periodo in cui la società rimane iscritta all'Ordine di appartenenza.

Inoltre uno dei possibili rovesci della medaglia potrebbe essere rappresentato dall'inserimento dei cosiddetti "soci di capitali": in effetti, se appare legittima la necessità dei professionisti italiani di modellare nuovi assetti societari, alla ricerca di ulteriore specializzazione e per affrontare le richieste dei mercati, nelle Stp è prevista anche la figura del "socio di capitale". Il volume d'affari sviluppabile è più che interessante per la grande finanza, gli asset di servizi, pure, il patrimonio amministrato anche, senza aprire il capitolo legato alle casse di previdenza. Insomma, "esserci", per un socio di capitale "finanziere" e non professionista, conviene. Il rischio derivante può consistere nel passaggio da "lavoro" professionale a "mercato" per investitori. Tuttavia, e va sottolineato, con il decreto attuativo 8 febbraio 2013 n.34, si è limitato, all'interno della compagine sociale delle Stp, i soci capitalisti a non più di un terzo del capitale sociale.

Per approfondimenti: www.ordineingegneri.bs.it

INCUBATORE PROFESSIONALE: un nuovo supporto gratuito dell'Ordine per i giovani ingegneri

Dopo 'Smart Office' il Consiglio dell'Ordine di Brescia ha approvato la nascita di una nuova iniziativa gratuita dedicata ai giovani professionisti: l'Incubatore Professionale. È un servizio per coloro che, dopo la laurea ed il superamento dell'esame di stato, scelgono di intraprendere immediatamente l'attività professionale. Tanta buona volontà ed energia a volte si scontrano infatti con difficoltà che colleghi più esperti hanno già affrontato e risolto. Ecco perché proponiamo ai professionisti che hanno acquisito esperienze specifiche di offrire ai colleghi più giovani un servizio di tutoraggio a titolo gratuito (ad esempio per la stesura di una prima offerta, di una relazione tecnica o di un computo metrico), difficoltà che sembrano insormontabili per i giovani ingegneri e causano loro grandi perdite di tempo con risultati non sempre all'altezza delle aspettative.

"IL RUOLO DELLA PIANIFICAZIONE D'AREA VASTA" Convegno tecnico nella sede bresciana dell'Ordine degli Ingegneri

"Lavorare insieme", stimolare la partecipazione, la semplificazione, cercare la collaborazione degli ordini professionali. Per l'interesse di tutti e il bene comune. Concetto che ritorna più volte nel corso del convegno pomeridiano organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, il 27 marzo, sul tema "Il ruolo della pianificazione d'area vasta", con il Centro Provinciale Studi Urbanistici di Brescia.

aprendo il convegno - su quanto Regione Lombardia e il mio Assessorato stanno mettendo in campo in tema di pianificazione. Un dibattito che in questi mesi è alimentato con il preciso intento di arrivare a nuove norme in tema di urbanistica, difesa del suolo, consumo di suolo e governance tra enti locali. Ne è buon testimone proprio il presidente Belardi, che ringrazio per l'invito e che proprio una settimana fa, ha partecipato con me all'iniziativa "Dillo alla Lombardia", per la quale ho voluto fortemente che proprio il vostro ordine diventasse "portavoce" del confronto avuto con il mio assessorato e tutti i portatori di interesse".



Sul tavolo dei relatori, in merito alla "pianificazione di area vasta", c'è il tema, ricordato da Viviana Beccalossi, "della legge regionale n°12 del 2005, 'legge per il governo del territorio'", nata dalla consapevolezza che le attuali dinamiche territoriali, soprattutto in una Regione fortemente sviluppata come la Lombardia, sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e da una forte interdipendenza tra attori diversi, spesso agenti sul territorio con logiche differenti. Ciò ha reso necessario introdurre un nuovo sistema di pianificazione, basato su un modello di accentuata collaborazione interistituzionale, che la nuova legge regionale di governo del

territorio introduce in Lombardia nel rispetto dell'ordinamento statale e comunitario". E proprio la collaborazione è uno dei punti ribaditi anche dall'ing. Brignani in apertura dei lavori: "Sappiamo quanto sia difficile mettere tutti d'accordo, allora la necessità è cercare un codice unico per la Lombardia, perché si age-

frontare, la necessità e la volontà di collaborare, evidenziata anche dalla presenza dell'assessore regionale". L'innovazione, ribadisce Viviana Beccalossi, arriva dalla collaborazione interistituzionale, "che rappresenta compiutamente quelli che possono definirsi gli attuali orientamenti delle politiche territoriali della Regione Lombardia, favorendo una collaborazione che deve scaturire da una forte condivisione degli obiettivi comuni e da una modalità di approccio culturale alla pianificazione di tipo nuovo".

Uno sforzo che passa dal "ripensare totalmente la materia di governo del territorio alla luce dei principi di chiarezza amministrativa e procedurale, di sussidiarietà nella distribuzione di ruoli e competenze fra soggetti".

territorio introduce in Lombardia nel rispetto dell'ordinamento statale e comunitario". E proprio la collaborazione è uno dei punti ribaditi anche dall'ing. Brignani in apertura dei lavori: "Sappiamo quanto sia difficile mettere tutti d'accordo, allora la necessità è cercare un codice unico per la Lombardia, perché si age-

frontare, la necessità e la volontà di collaborare, evidenziata anche dalla presenza dell'assessore regionale". L'innovazione, ribadisce Viviana Beccalossi, arriva dalla collaborazione interistituzionale, "che rappresenta compiutamente quelli che possono definirsi gli attuali orientamenti delle politiche territoriali della Regione Lombardia, favorendo una collaborazione che deve scaturire da una forte condivisione degli obiettivi comuni e da una modalità di approccio culturale alla pianificazione di tipo nuovo".

Uno sforzo che passa dal "ripensare totalmente la materia di governo del territorio alla luce dei principi di chiarezza amministrativa e procedurale, di sussidiarietà nella distribuzione di ruoli e competenze fra soggetti".

COMMISSIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza (MOG) Procedure semplificate per le piccole e medie imprese

Con decreto ministeriale del 13 febbraio 2014 sono state recepite le procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese¹, ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 81/2008.

Il documento, approvato dalla Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro nella seduta del 27 novembre 2013, ha lo scopo di fornire alle piccole e medie imprese, che decidano di adottare un modello di organizzazione e gestione (MOG) della salute e sicurezza, indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, utili alla predisposizione e alla efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire le conseguenze dei reati previsti dall'art. 25-septies, del decreto legislativo n. 231/2001.

Le piccole e medie imprese potranno modificare ed integrare la modulistica, disponibile nella sezione "Sicurezza sul lavoro" del sito internet www.lavoro.gov.it, a seconda della complessità tecnico organizzativa della struttura aziendale.

Le procedure semplificate tengono conto dell'articolazione della struttura organizzativa in merito alla quale si considera: l'eventuale coincidenza tra l'alta direzione (AD), il datore di lavoro (DL) e l'organo dirigente ai sensi del D. Lgs. 231/01; l'esistenza o meno di un unico centro decisionale e di responsabilità; la presenza o meno di dirigenti; la presenza di soggetti sottoposti alla altrui vigilanza.

Più in generale, il Ministero ritiene che la realizzazione di un MOG, anche secondo le modalità semplificate riportate in questo nuovo documento, rappresenti un impegno, in particolare per le imprese con un numero minimo di lavoratori e con una struttura organizzativa semplice. Pertanto, le aziende di dimensioni e/o complessità ridotte debbono valutare l'opportunità di implementare un MOG aziendale. Un MOG efficacemente attuato migliora la gestione della salute e sicurezza sul lavoro ma l'adozione, non essendo da considerarsi obbligatoria, deve essere valutata dalla Direzione aziendale in virtù delle proprie necessità ed esigenze gestionali ed organizzative.

¹ Per piccole e medie imprese si fa riferimento a quelle definite dalla legislazione vigente (Raccomandazione della Commissione Europea 361/2003/CE del 06 Maggio 2003 e dal decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. 238 del 12/10/2005).

COMMISSIONE URBANISTICA E TERRITORIO

Riforma della legge 12/05 della Regione Lombardia Proposte per favorire il riuso, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente

La commissione urbanistica, presieduta da Renato Brignani, è giunta al termine di un complesso lavoro di proposte per la riforma della legge 12/05 della Regione Lombardia per la riduzione del consumo del suolo, per favorire il riuso, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

Si va a precisare che la commissione comprende dei colleghi che rappresentano le varie figure professionali ed istituzionali che si occupano di Urbanistica, ovvero Università, dipendenti pubblici, liberi professionisti, esperti del paesaggio, esperto ambientale, amministratori pubblici, tecnici comunali.

La Commissione Urbanistica dell'Ordine di Brescia, riunitasi in più sedute nei mesi di Gennaio e Febbraio, ha elaborato un ampio ed esaustivo documento da produrre in sede CROIL (Consulta regionale ordini ingegneri lombardi) e successivamente in Regione ai tavoli per le riforme in Urbanistica (assessore Beccalossi) e per la Filiera per l'Edilizia (assessore Melazzini). La commissione, supportata da tutto il Consiglio dell'Ordine, ha determinato quindi, dopo lunga ed intensa discussione, i criteri guida e le proposte da sottoporre al tavolo.

1. Produrre documento sintetico che vada ad individuare precisi obiettivi da raggiungere ed una sintesi dei criteri e modalità necessari per il raggiungimento degli obiettivi.
2. Evitare di discutere con la Regione le modifiche alle normative vigenti entrando in una logica di puntuale modifica dell' articolato vigente, bensì proponendo obiettivi e linee guida da raggiungere
3. Fermare il consumo del suolo sul territorio Lombardo con modalità attuative di salvaguardia della operatività di pianificazione in corso d' opera e delle economie/investimenti già programmati dagli operatori pubblici/privati.
4. Migliorare la proposta regionale circa il PDL sul contenimento consumo del suolo (in corso di approvazione) in quanto troppo generica ed evidentemente di attuazione in tempi molto diluiti.
5. Inoltrare la proposta di pianificazione Urbanistica su due soli Livelli: 1° LIVELLO: Comunale (PGT) 2° LIVELLO Sovracomunale (piano di area vasta PTRA). Ritenerne il PTR (piano territoriale regionale) di solo indirizzo strategico. Eliminare inutili sovrapposizioni pianificatorie. Si precisa che tale indirizzo tiene già in conto la prossima riforma riguardante le Provincie.
6. Valutare con attenzione l' eccesso di suolo, reso operativo nei PGT approvati/adoptati, in quanto allo stato attuale di crisi economica in corso risulta notevolmente sovrastimato, creando squilibri di natura economica e di razionalizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in particolare nelle zone di frangia ai margini dei centri abitati.
7. Per quanto riguarda l' occupazione del suolo per l' espansione o le nuove costruzioni in ambito agricolo introdurre l' obbligo di: rigenerare un esistente oppure ampliare un esistente oppure di realizzare un nuovo insediamento in adiacenza ad una attività esistente (intesa come insediamento edilizio) al fine di non parcelizzare ed occupare ulteriore territori agricolo a discapito del paesaggio e delle economie di scala.
8. Semplificazioni procedurali da introdurre nella riforma della legge 12
9. Favorire ed incentivare la Riqualificazione e la Rigenerazione Urbana.
10. Salvaguardare il Territorio ed il Paesaggio da ulteriori urbanizzazioni e cementificazioni che oltre ad un ulteriore incremento del dissesto idrogeologico danneggiano il paesaggio, sottraggono territorio allo sviluppo agricolo, rallentano il processo di rigenerazione urbana.

Al fine di meglio comprendere le definizioni ed il significato di consumo del suolo ci rifacciamo ai Richiami legislativi nazionali:

Lo scorso 13 dicembre 2013 il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge di nove articoli, dal titolo "Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato", che intende valorizzare il suolo, il paesaggio, l'ambiente e l'attività agricola e tende a limitare l'uso del suolo nel nostro Paese, con precisi obiettivi temporali. Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato

Art. 1. (Finalità e ambito della legge)

1. La presente legge detta principi fondamentali dell'ordinamento ai sensi degli articoli 9 e 117 della Costituzione per la valorizzazione e la tutela del suolo non edificato, con particolare riguardo alle aree e agli immobili sottoposti a tutela paesaggistica e ai terreni agricoli, al fine di promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, nonché di contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici e che va tutelato anche in funzione della prevenzione e mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico.

Art. 2. (Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, si intende:
a) per «superficie agricola»: i terreni qualificati tali dagli strumenti urbanistici nonché le aree di fatto utilizzate a scopi agricoli indipendentemente dalla destinazione ur-

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA Guarino: "Tuteliamo la moralità dell'Ordine"

"Il nostro metro di giudizio è, come avviene in tante altre realtà simili, il comportamento degli uomini: deve corrispondere a un principio morale generale". Così l'ing. Francesco Guarino, sintetizza il ruolo del Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, da lui presieduto. "Gli ingegneri in particolare devono avere attenzione sul modo di procedere nella loro professione. Noi, se questa etica non venisse rispettata, dovremo valutarne il comportamento e prendere decisioni in merito. Il nostro scopo è tutelare la moralità dell'Ordine". Il Consiglio di Disciplina, ingegnere, è una realtà nuova? "Di fatto c'è sempre stato, ma diciamo che ora è attivato al meglio, ha una maggiore importanza". Un notevole passo avanti, quindi. E, ci dica, di che genere sono le controversie più ricorrenti? "Sono di diverso tipo. Noi dobbiamo vigilare su ingegneri che, sto solo indicando alcuni esempi e non casi reali, ovviamente, hanno una carica istituzionale e, magari sono assessori all'Urbanistica e, che so, realizzano progetti che poi portano in Consiglio comunale, o su parcelle professionali che appaiono un po' troppo 'sostenute' o ancora su colleghi che sbagliano i calcoli dei preventivi o operano in modo un po' troppo 'disinvolto' con i clienti. E di conseguenza fanno sì che il cliente si rivolga all'Ordine per ottenere calcoli esatti e parcelle eque. E' un compito complesso e speriamo di dover intervenire il meno possibile". A proposito di operatività, come e con che criteri si riunisce il Consiglio di Disciplina? "Come presidente l'ho già convocato due volte. I colleghi che ne sono parte sono stati formalizzati, tuttavia ora siamo in attesa di alcune direttive esemplificatrici da parte del Consiglio Nazionale, in merito ad alcune perplessità sorte sull'applicazione pratica delle norme deontologiche. Abbiamo chiesto delle delucidazioni. Siamo operativi a tutti gli effetti".

banistica e le aree, comunque libere da edificazioni e infrastrutture, suscettibili di utilizzazione agricola;
b) per «consumo di suolo»: la riduzione di superficie agricola per effetto di interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione non connessi all'attività agricola.

SEMPLIFICAZIONI BUROCRATICHE E PROCEDURALI: OBIETTIVI

- Semplificare e omologare i titoli abilitativi edilizi, in raccordo con la normativa nazionale;
- regolamentare e unificare i parametri urbanistici ed edilizi a livello regionale; di fatto creare un unico codice circa le definizioni e terminologie in urbanistica;
- eliminare le Sovrapposizioni di competenza nella pianificazione- introdurre nel possibile l'obbligo di cooperazione con le Soprintendenze ai Beni Architettonici e Paesaggistici;
- introdurre nelle Normative vigenti, in particolare in modifica alla legge 12/2005, aggiornamenti volti a semplificare e snellire le procedure;
- prevedere nella LR 12/05 una forma di variante parziale al PGT, se relativa ad ambiti di territorio già edificati, oggetto di rigenerazione e riqualificazione urbana, che consenta una procedura semplificata e con tempi di adozione/approvazioni più brevi;
- prevedere una possibilità di variante ai PGT vigenti senza obbligo di VAS nel caso di interventi di limitata entità senza valenza strategica od ambientale (forma semplificata di variante ai PGT).

RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

Richiesta di Introdurre l'obbligo da parte dei Comuni di procedere entro mesi sei (6) alla redazione di tavole integrative al PGT approvato in corso di attuazione comprendenti tutti gli interventi in ambito di centro storico per i quali è consentita:

1. la demolizione totale e la successiva ricostruzione (in quanto edifici senza rilevanza storica -tipologica-architettonica)
2. Valutazione della Qualità architettonica degli edifici riqualificati e rigenerati.
3. la possibilità di ricostruzione fuori sagoma
4. il mantenimento delle distanze dai confini esistenti quale diritto acquisito
5. il riconoscimento di "ristrutturazione" degli edifici demoliti e ricostruiti ai fini recupero fiscale-50% o 65% (come già sancito dalle ultime leggi nazionali)
6. il dimezzamento degli oneri comunali (anche nel cambio destinazione d'uso).
7. Incentivare e favorire gli interventi di rigenerazione urbana da parte degli investitori istituzionali (vedi fondi di investimento ed SGR) e di investitori privati quali imprese, gruppi immobiliari privati, ecc.;
8. Dare certezza di norme e di diritti al fine di consentire la programmazione tecnico-finanziaria di interventi di medio periodo e largo respiro soprattutto delle zone dismesse, degli edifici in disuso - Incentivazioni al recupero ed alla rigenerazione delle zone periferiche;
9. un premio in termini volumetrici (10-15%), con limite di altezza da individuare nelle tavole integrative PGT di cui sopra, per gli edifici rigenerati in classe A.
10. la riduzione dell'altezza interna del residenziale ad h=2,50 nel caso di rigenerazione urbana in classe A con impianti tecnici adeguati per ricambio aria. (ad esclusione dei Comuni con altezza superiore a ml 600 slm ove già è consentita).
11. Obbligo di rispetto della nuova normativa sismica come nuova costruzione.
12. Ridefinire e semplificare i regolamenti esistenti circa LE CASE PER STUDENTI al fine di favorire i processi di rigenerazione/riqualificazione nei pressi delle zone universitarie.

Si è trovato finora notevole ascolto alle proposte da parte di Regione Lombardia e di Croil e delle Istituzioni coinvolte nel processo di riforma. Verrà definito entro la fine di marzo un documento congiunto con ANCE -ARCHITETTI e CONFPROFESSIONI che verrà depositato ai tavoli delle riforme.

Renato Brignani, Coordinatore della Commissione Urbanistica e Territorio

NOMINATO IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA DELL'ORDINE

È stato nominato, tramite provvedimento del Tribunale Ordinario di Brescia del 31 gennaio 2014, il Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, i cui componenti effettivi sono:

- Francesco GUARINO (Presidente)
- Francesca MONESI (Segretario)
- Gianpaolo BECCARI
- Nicola BERLUCCHI
- Francesco BERTONI
- Alberto Davide BROGLIA
- Brunello CAMPARADA
- Cristiana CO'
- Simonetta CONTER
- Silvano GATTI
- Umberto MONOPOLI
- Sergio PELI
- Gianmaria PIOLA
- Franco TIBERTI
- Andrea TRAININI

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE quadriennio 2013-2017

AREA TEMATICA: Ingegneria Civile

Commissione Edile
Commissione Strutture e geotecnica

AREA TEMATICA: Urbanistica e pianificazione territoriale

Commissione Urbanistica
Commissione Territorio ed infrastrutture
Commissione Trasporti e mobilità
Commissione Protezione Civile

AREA TEMATICA: Ingegneria Industriale

Commissione Meccanica ed industrializzazione dei prodotti
Commissione Automazione industriale ed elettronica

AREA TEMATICA: Ecologia Ambiente/Energia ed impianti

Commissione Impianti
Commissione Energia/Certificazione energetica
Commissione Ecologia Ambiente/Energia ed impianti
Commissione Idraulica e costruzioni idrauliche

AREA TEMATICA: Ingegneria dell'Informazione

Commissione Informatica

AREA TEMATICA: Ingegneria della Sicurezza

Commissione Sicurezza Luoghi di Lavoro
Commissione Sicurezza Cantieri
Commissione Prevenzione Incendi

AREA TEMATICA: Dipendenti/Dirigenti

Commissione Dipendenti Pubblici
Commissione Dipendenti Privati
Commissione Dirigenti-Manager
Commissione Ingegneri Docenti

AREA TEMATICA: Aggiornamento Professionale

Commissione Aggiornamento Professionale

AREA TEMATICA: Tecnico Legale

Commissione Ingegneria Forense
Commissione Mediazione arbitrati(ADR)
Commissione Ingegneria Economico Estimativa

AREA TEMATICA: Lavori Pubblici

Commissione Lavori Pubblici

AREA TEMATICA: Attività trasversali/specifiche

Commissione Ingegneria Biomedica
Commissione Innovazione tecnologica
Commissione Qualità

AREA TEMATICA: Attività per gli iscritti

Commissioni Giovani
Pari Opportunità

AREA TEMATICA: Parcelle

Commissione Parcelle

AREA TEMATICA: Terme e Collaudi

Commissione Terme e Collaudi

FLASH

Accesso all'area riservata del sito CNI www.tuttoingegnere.it

Lo "username" dei singoli iscritti si compone da nome.cognome.siglaprovincianumeroiscrizione (esempio: GIORGIO.VERDI.BS492) mentre quale password vale o quella vecchia, ove già acquisita con il sito vecchio, oppure - limitatamente al primo accesso - il codice fiscale di chi vuole accedere. Con l'avvertenza, in quest'ultimo caso, di voler provvedere alla sostituzione della password (opzione "modifica password" all'interno dell'area riservata) fin dal primo accesso.

Sw gratuito COMPINT per il calcolo dei compensi secondo i parametri di cui al D.M. 140/12

È in distribuzione il sw gratuito per gli iscritti degli Ordini degli ingegneri della Lombardia per la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi da parte di un organo giurisdizionale di cui al D.M. 140/2012. Dettagli sul sito web o presso la segreteria dell'Ordine.

Sw gratuito CNI per il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara di cui al D.M. 143/13

Sul sito web dell'Ordine il testo del D.M. 143/13 ed il link per il download del sw gratuito predisposto dal CNI per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria.

LA NOSTRA RIVOLUZIONE "DIGITALE"

<< segue dalla prima

giornale che, per ora, state ancora sfogliando. Inoltre, in questa prima fase, abbiamo previsto anche la produzione di un questionario dedicato al gradimento e ai consigli: per capire i vostri gusti, le vostre preferenze, le necessità comuni alla pro-

fessione e agli utenti. Insomma, competenze diverse unite verso lo stesso obiettivo: innovare e rendere sempre più veloce, pratico e al passo con i tempi il nostro modo di informare, a tutto campo, oggi. Per continuare a crescere, insieme.

RINNOVO QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO - anno 2014

Il 28 febbraio 2014 è scaduto il termine per il pagamento della quota di iscrizione all'Albo.

Per chi non avesse ancora provveduto ricordiamo gli importi:

€ 180,00 quota intera
€ 50,00 quota ridotta per gli iscritti che hanno meno di 30 anni e meno di 2 anni di iscrizione all'albo.

La quota può essere versata, intestata all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, con le seguenti modalità:

bollettino di conto corrente postale N° 19544253;
bonifico bancario codice IBAN IT6080350011235000000015545;
in segreteria è possibile pagare tramite dispositivo POS con le seguenti carte:



SI RICORDA DI INDICARE NELLA CAUSALE IL N° DI ISCRIZIONE ED IL NOMINATIVO DELL'ISCRITTO.

"Costruire una smart city", l'idea

<< segue dalla prima

riguarda gli anziani, ma soprattutto coloro che guidano una città che vuole divenire 'smart'. E' un tema che va trattato in maniera adeguata, o si casca nel 'digital divide'. Molti, del 'nuovo mondo', sanno poco o niente". Separati in casa, anzi in comune, tra una scartoffia e una pratica dimenticata e un 'giga' più sfuggente della classica anguilla. La soluzione? "Cambiare l'architettura gestionale della Pubblica Amministrazione". Con quale schema? "Attraverso, sintetizzando e semplificando, i quattro principi dell'architettura smart, 'Cloud', 'Social', 'Open', 'Geolocation' sono orientamenti con loro funzioni specifiche e altrettanti ruoli che possono interagire". In mezzo ci sta una mole infinita di dati da mettere a disposizione ("non solo guardare lo stipendio dei sindaci. Pensiamo a un Prg in formato open"), l'utilizzo dei social network per una maggiore interazione con l'utente, la possibilità di geolocalizzare i dati e aiutare l'interezionalità della macchina pubblica. "L'approccio culturale è diverso - sottolinea Vianello - ed è la fine dell'autoreferenzialità. Il mondo web e una nuova generazione di cittadini richiedono servizi diversi. Del resto, chi vieta l'adeguamento di una Pubblica Amministrazione a strumenti che usiamo tutti, come 'what's app'? Noi non possiamo adattarci a loro e tornare

a penna e calamaio". E non vanno bene nemmeno i 'buoni e cattivi': "Basta con le graduatorie sulle città. Valutiamo la qualità e non la quantità dei servizi, come usi i dati, non quanti sensori hai. Il metodo è la risposta". E il metodo si basa sul gioco, anche sul gioco, "è la smart education, la metodologia in aiuto al processo di autocoscienza. Come per i giochi di ruolo, favorendo l'immedesimazione, la consapevolezza dei dati, la progettazione in condivisione. Discutere 'giocando' e togliersi dalla testa per cinque minuti la cultura del limite". Pensare, riprendere a sognare.

Una metafora urbana da seguire, con la partecipazione di cittadini, gruppi, associazioni, Ordini. Come quello degli Ingegneri. "E recuperare anche una cultura dell' 'hackeraggio': smontare una cosa e rimontarla con processi diversi. Ricordandosi che 'smart' è una strategia e non un assemblaggio casuale, dove la variabile è la velocità, l'innovazione veloce. Dunque, principi, strategie, filtri e poi politiche di attivazione, con le più semplici norme possibili". Una destrutturazione ideale. "Mi piace immaginare un 'Monopoli' alla rovescia, dove vince chi recupera territorio e non la valorizzazione degli 'asset'. Dove è meglio salvare Vico Corto invece che accrescere Parco della Vittoria".

Roberto Barucco

Il Presidente Belardi: "La formazione non va vissuta come obbligo. Aggiornarsi non è un problema, ma una vera opportunità"

Aggiornarsi non è un problema, ma una vera opportunità. Lo ribadisce il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, Marco Belardi, sintetizzando le novità emerse in merito all'obbligo della formazione. "Obbligo che esiste

dal primo gennaio, ma che rappresenta davvero una potenzialità, un valore aggiunto per i colleghi. Si tratta di compiere una vera operazione culturale. Ribadisco che si tratta di una opportunità proprio per chi come noi vive una realtà tecnologica che

evolve costantemente e deve quindi essere al passo con tempi e strumenti che cambiano in fretta. Non è pensabile infatti di affrontare il mercato solo basandosi su quanto si è appreso durante gli studi. L'Ordine degli Ingegneri è attrezzato in questo senso e la-

vora attivamente anche per arrivare alla formazione a distanza, egualmente riconosciuta e condotta nella massima serietà. Inoltre, e questo è molto importante, stiamo cercando di convenzionare operatori che si muovono nel campo della forma-

zione, prima fra tutte l'Università, per offrire ancora maggiori potenzialità, a costi minimi se non addirittura gratuiti. Insomma, aggiornarsi, questo deve essere chiaro, non è affatto un problema, ma un valido accrescimento di conoscenze per il futuro".

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia nei prossimi mesi organizzerà i seguenti incontri:

CIPI BRESCIA - SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO

in materia di prevenzione incendi:
Il procedimento di deroga
Data: 11 aprile ore 15.30 - 19.30
Sede: Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di Brescia, Via Branze 38
Quota di partecipazione: gratuito - 3 CFP

CORSO DI AGGIORNAMENTO per ASPP/RSPP:

Le informazioni nella Direttiva Macchine 2006/42/CE e il Testo Unico
Data: 15 aprile ore 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00 - Relatore: Ing. Attilio Griner
Sede: Ordine Ingegneri della provincia di Brescia, via Cefalonia 70
Quota di partecipazione: 150 euro (Iva incl.) - 8 CFP (ambito corsi/seminari)

WEB e SOCIAL: tecniche e consapevolezza per aumentare la competitività

Da un mondo di consumer ad un mondo di prosumer
Data e quota di partecipazione: 4 aprile ore 9.00 - 13.00: - gratuito - 4 CFP
Web marketing plan "La costruzione e la gestione di un piano per "sbarrare" sul web"
Data e quota di partecipazione: 9 e 16 aprile ore 14.30-18.30 - 100 euro cad. - 4 CFP
Attività di indagine e di miglioramento della vostra presenza sul web
Data e quota di partecipazione: 22 aprile ore 14.30 - 18.30 - 100 euro - 4 CFP

Sede: Ordine Ingegneri della provincia di Brescia, via Cefalonia 70

Quota di partecipazione intero corso: 250 euro + IVA

Il regolamento per la determinazione dei corrispettivi per l'affidamento dei servizi di ingegneria ai sensi dell'art. 9 D.L. n.1 2012 e dopo l'entrata in vigore dei D.M. n. 140/2012 e D.M. 143/2013

Data: 30 aprile ore 9.00 - 13.00
Sede: Sala Conferenze Camera di Commercio di Brescia, via Vittorio Emanuele
Quota di partecipazione: gratuito - 3 CFP

Corso di aggiornamento per CSP/CSE: Piano operativo di sicurezza (POS)

Data: 28 maggio ore 14.30-18.30
Sede: Ordine Ingegneri della provincia di Brescia, via Cefalonia 70
Quota di partecipazione: 75 euro (Iva incl.) - 4 CFP (ambito corsi/seminari)

Maggiori info e iscrizioni nel Portale della Formazione Professionale Continua www.ordineingegneri.bs.it -> Formazione

Etica e compliance: responsabilità e buone pratiche nel settore dei servizi tecnici professionali

Data e sede: 19 maggio, Sala Conferenze Camera di Commercio, Via Vittorio Emanuele (in corso di definizione)

Corsi Formazione di Base

IL BIM e IL DIGITAL PROTOTYPING:

CORSO M.1. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA B.I.M (20 ore)
software Autodesk Revit Architecture® - 240 euro + Iva - 20 CFP
Inizio 15 aprile

CORSO M2. PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA B.I.M. (8 ore)
software Autodesk Revit MEP® - 100 euro + Iva - 8 CFP
Inizio 15 maggio

CORSO M3. PROGETTAZIONE STRUTTURALE B.I.M. (12 ore)
software Autodesk Revit Structure® - 150 euro + Iva - 12 CFP
Inizio 20 maggio

CORSO M4. ANALISI STRUTTURALE IN AMBITO B.I.M. (16 ore)
software Autodesk Robot Structural Analysis® - 200 euro +Iva-16 CFP
Inizio 10 giugno

CORSO M5. modellazione in ambito civile industriale e meccanico (24 ore)
software Autodesk 3d studio max® - 290 euro + Iva - 24 CFP
Inizio 16 aprile

CORSO M6. elaborazione di immagini con PHOTOSHOP (12 ore)
software Adobe Photoshop® - 150 euro + Iva - 12 CFP
Inizio 9 maggio

CORSO M7. (12 ore) DISEGNO MECCANICO
software Autodesk Autocad Mechanical® - 150 euro+ Iva - 12 CFP
Inizio 17 aprile

CORSO M8. Progettazione meccanica 3D e Digital Prototyping (20 ore)
software Autodesk Inventor® - 240 euro + Iva - 20 CFP
Inizio 15 maggio

FORMAZIONE CALENDARIO

DALLO SPORT ALLO STUDIO SULLE NEVI CAMUNE

Sci, podio e momento sociale, corollari al convegno sul rischio idrogeologico



Gli atleti dell'Ordine degli Ingegneri di Brescia fanno incetta di medaglie ai CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI INGEGNERI E ARCHITETTI giunti rispettivamente alla XXII e XXVIII edizione.

Nella splendida cornice di Pontedilegno dal 20 al 23 febbraio, circa 400 professionisti provenienti da tutta Italia si sono dati battaglia nelle diverse competizioni sportive e hanno partecipato a momenti tecnici, durante il convegno sui dissesti idrogeologici, e ludici/culinari.

La squadra di sci dell'Ordine degli Ingegneri, dopo essersi fatta conoscere e temere negli ultimi 4 anni con notevoli risultati (3° posto a S. Martino di Castrozza, vittoria al Sestriere, 2° posto sull'Etna), quest'anno, forte anche della partecipazione in casa, ha fatto scintille e si è meritata l'oro.

Da sottolineare l'impegno e la dedizione di tutto il gruppo bresciano, dalla segreteria dell'Ordine e da alcuni consiglieri, capitanati da Diana Bolognini, che si sono impegnati per organizzare questo campionato. Le parole dell'arch. Alfredo Combi, veterano della manifestazione e dell'Ing. Angelo Valsecchi, rappresentante del CNI, i "voti" alti ottenuti dal folto gruppo dei siciliani e le numerose mail di ringraziamento e riconoscimento giunte all'Ordine in questi giorni, non fanno altro che avvalorare l'impegno degli organizzatori.

Venerdì 21 febbraio si è svolta la gara di sci nordico in Valsozzina e gli ingegneri bresciani si sono distinti: Sabrina Garò e Alfredo Margola secondi nelle rispettive categorie. Roberto Testini invece è 1° tra gli architetti.

Nella prova di sci alpinismo che si è svolta sulla pista Valbione, Michela Rizzi è l'unica donna che affronta la risalita e chiude con un buon tempo. Nei maschi in classifica, assoluta vittoria per il bergamasco Fabio Carrara, seguito dall'architetto Roberto Testini, entrambi incalzati dai nostri bresciani, Paolo Pedrotti, 3° e Luigi Sterli, 5°. Tra gli altri bresciani: Marco Paterlini, 6°, Stefano Arrighini, 8°, Marco Belardi

9°, Flavio Novelli 10° e Gabriele Pellerino 13°. La prova di gigante del sabato è stata impegnativa e selettiva. Grande gara per la bresciana Diana Bolognini, che per il 7° anno consecutivo detiene il primato di campionessa italiana assoluta tra le donne. Alle sue spalle l'altra bresciana Sara Tentorio.

Nonostante alcune punte di diamante della squadra, Massimiliano Rizzi e Giovanni Bolchini, siano saltate, i risultati della squadra sono stati numerosi. Nella categoria A5, Luca Campana ferma il cronometro a 1'22"97 e vince l'oro. Aldo Venturelli lascia correre gli sci e conquista l'argento. Marco Belardi parte aggressivo e conclude la prova al 10° posto incalzato da Giuseppe Ragazzoni. Negli A3, Francesco Quattrini (Piacenza) ottiene il miglior tempo assoluto di gara, 1'17"29, e vince davanti a Marco Bruzzone (Imperia). Medaglia di bronzo per Andrea Andreis. Fabio Calzolari finisce al 4° posto seguito da altri due bresciani: André Petitpierre e Alberto Fissoli, non ancora in forma dopo l'acciaccio di un mese fa. Ottimi piazzamenti anche nella categoria A2 dove la vittoria va al bolzanino Sandro Francesconi, vincitore del titolo assoluto nel 2013 sull'Etna. Medaglia tutta bresciana anche negli A1, dove nella prova vinta da Maurizio Mascarini (Sondrio), il nostro Ugo Balestrieri si accaparra la medaglia di bronzo. Andrea Pasetto tra i Senior conquista l'oro con una prova aggressiva nonostante i segni della pista. E anche nello snowboard si accaparra il bronzo.



TENNIS: AL VIA LE ISCRIZIONI Il 6° Torneo si veste anche di rosa

Come di consueto, l'Ordine, in collaborazione con il Tennis Forza e Costanza di Brescia, intende organizzare il 6° Torneo di Tennis per ingegneri bresciani. Il torneo di quest'anno si svolgerà nel prossimo mese di maggio 2014 (prossimamente in funzione delle adesioni sarà comunicato il calendario delle gare) e gli incontri si svolgeranno nei campi delle sedi in Castello e in via Signorini di Tennis Forza e Costanza. Visto il buon riscontro della scorsa edizione, oltre al torneo singolo e doppio la novità di quest'anno sarà promuovere una sezione del torneo singolo esclusivamente riservata al femminile, quindi care ordiniste vi aspettiamo numerose! Per partecipare compila la scheda di preadesione ed invia via mail a info@ordineingegneri.bs.it o via fax 0302294722 entro e non oltre il 28/04/2014. La quota di iscrizione sarà versata solo alla definitiva adesione ed esclusivamente alla Segreteria dell'Ordine (Le quote di iscrizione saranno definite il più presto possibile, ma coerenti con gli anni passati). Per qualsiasi informazione il responsabile dell'organizzazione del torneo resta a disposizione al numero 328 9837413.

Nuovi Decreti in materia di Prevenzione incendi:

Decreto 28 febbraio 2014 - Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture turistico - ricettive in aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;

Decreto 3 marzo 2014 - Modifica del Titolo IV del Decreto 9 aprile 1994 in materia di regole tecniche di prevenzione incendi per i rifugi alpini. Scaricabili nel sito dell'Ordine.